



fotografia di Margherita Bianca

Maredolce-La Favara, Palermo

Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXVI edizione, 2015

Mostra di documenti e immagini

aperta da sabato 9 maggio a domenica 5 luglio 2015

martedì-venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20, ingresso libero

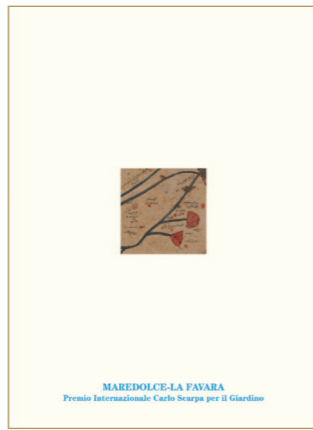
La mostra, i cui contenuti sono tratti dall'omonima pubblicazione, prende avvio dalla presentazione di materiali essenziali che permettono di capire le finalità e l'organizzazione del Premio Carlo Scarpa e da una *prima sezione* che descrive sia il contesto storico-geografico del luogo designato, sia la sua collocazione nel quadro generale dell'evoluzione urbana della città di Palermo e del suo paesaggio.

Una *seconda sezione* affronta il tema più specifico del paesaggio nella piana palermitana, mettendo in risalto i tratti costitutivi di quell'area geografica che nella storia prende il nome di Conca d'Oro e matura caratteri ai quali sono strettamente connessi quelli propri del compendio di Maredolce-La Favara. Sono qui trattati i temi dell'acqua – in particolare quello delle sorgenti che danno vita a questi paesaggi –, dell'agricoltura e del giardino nei suoi legami con la cultura araba e normanna.

Il tema del paesaggio contemporaneo e delle sue trasformazioni, visto attraverso le relazioni tra Maredolce e Brancaccio, suo quartiere di appartenenza, è trattato nella *terza sezione*, nella quale si mette in luce la vicenda di un luogo che in tempi recenti ha visto svanire la sua riconoscibilità per l'occupazione abusiva delle proprie strutture, l'attraversamento nel suo perimetro di un'autostrada e la netta cesura operata tra il sistema dei terreni agricoli e il quartiere. Il rapporto tra le trasformazioni urbane e la coltivazione degli agrumi come tratto distintivo del moderno paesaggio palermitano compare in questa sezione anche grazie alla presenza di una selezione di documentari dell'Istituto Luce-Cinecittà. La *quarta sezione* illustra la storia di Maredolce e i caratteri costitutivi del luogo: il sistema delle strutture idrauliche che sono all'origine della presenza del bacino, gli agrumeti e l'attuale condizione degli spazi aperti, il palazzo descritto dal punto di vista della sua architettura, dei recenti scavi archeologici, delle campagne di restauro che hanno riportato alla luce buona parte delle strutture di epoca arabo-normanna.

La sezione conclusiva prevede uno spazio dedicato alla visione del film documentario *Maredolce-La Favara*, scritto e diretto da Davide Gambino per la Fondazione Benetton in occasione della XXVI edizione del Premio.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.



MAREDOUCE-LA FAVARA
Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

Pubblicazione

Maredolce-La Favara. Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, XXVI edizione, a cura di GIUSEPPE BARBERA, PATRIZIA BOSCHIERO, LUIGI LATINI, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso 2015, 192 pagine, 166 illustrazioni a colori e 46 in bianco e nero; ISBN 978-88-97784-70-8, distribuito fuori commercio dalla Fondazione e in commercio attraverso Antiga Edizioni (prezzo di copertina euro 22); è in corso di stampa l'edizione integrale in lingua inglese (ISBN 978-88-97784-71-5).

Il volume raccoglie contributi inediti, materiali iconografici, cartografici e bibliografici utili a uno sguardo approfondito e vario sulle ragioni storico-geografiche, sui caratteri costitutivi e distintivi del contesto contemporaneo del luogo.

Oltre alla motivazione del Premio Carlo Scarpa, la prima parte presenta materiali cartografici di orientamento e un regesto delle fonti che documenta gli oltre mille anni della storia di Maredolce-La Favara. Nella seconda parte, tre saggi aiutano a ripercorrere la vicenda storica e culturale che accompagna la nascita e l'evoluzione del luogo, la sua importanza nell'ambito delle trasformazioni avvenute nel paesaggio agrario e del sistema delle residenze reali di epoca normanna, nel quadro largo dei luoghi e delle strutture paesaggistiche che hanno contraddistinto l'occidente musulmano. Del lungo periodo di sedimentazione storica vissuto da Maredolce, si dà conto nella terza parte con approfondimenti che indagano il linguaggio cartografico, i temi architettonici e quelli archeologici. Seguono altri contributi che aiutano a collocare Maredolce nel contesto dei paesaggi storici e delle altre residenze arabo-normanne palermitane e nel sistema delle permanenze storiche che tuttora pervadono il territorio. La natura del luogo e i suoi caratteri più specifici sono trattati nella quarta parte, con diversi contributi dedicati alla geomorfologia e all'idraulica – fondamentali per capire l'origine e l'attuale condizione del bacino – all'agronomia, alla botanica e alla malacologia. Il libro si chiude sul territorio di appartenenza, con scritti che guardano più da vicino il quartiere Brancaccio e le vicende legate al tessuto sociale ed economico di questa parte di Palermo, sviluppando temi legati all'urbanistica, alla geografia umana, all'importante lavoro nel campo educativo e partecipativo.

Il volume raccoglie contributi di: Antonino Abbadessa, Giuseppe Barbera, Lina Bellanca, Giulia de Spuches, Franco Cardini, Tommaso La Mantia, Eliana Mauro, Salvatore Pasta, Emanuela Piazza, Renata Prescia, Massimo Rossi, Ettore Sessa, Ferdinando Siringo, Ignazio Sparacio, José Tito Rojo, Pietro Todaro, Ferdinando Trapani, Stefano Vassallo.

Per altre informazioni: pubblicazioni@fbsr.it, www.fbsr.it.

AGENDA GIUGNO 2015

Mensile della
Fondazione Benetton Studi Ricerche

LUN 1	
MAR 2	
MER 3 ore 21	spazi Bomben incontri appuntamento con Emiliano Bos
GIO 4 ore 21	Giugno antico concerto con Anonima Frottolisti
VEN 5 ore 11	ROMA Articolo 9 della Costituzione cerimonia di premiazione
SAB 6	
DOM 7	
LUN 8	
MAR 9 ore 18	Libri e paesaggio presentazione pubblica
MER 10 ore 21	spazi Bomben incontri appuntamento con Aldo Cazzullo e Federico Maistrello
GIO 11	
VEN 12 ore 21	Giugno antico concerto con Claudia Caffagni e Paola Erdas
SAB 13	
DOM 14	
LUN 15	
MAR 16	
MER 17	
GIO 18 ore 18	Mind the Landscape! incontro pubblico con Thilo Folkerts
VEN 19 ore 21	VAZZOLA DI PIAVE (TREVISO) Giugno antico concerto con i Kalicantus Ensemble
SAB 20 ore 21	ROMA Controversi Festival internazionale di poesia
DOM 21 ore 21	ZERO BRANCO (TREVISO) Giugno antico danze e concerto con La Rossignol
LUN 22	
MAR 23 ore 18	Libri e paesaggio presentazione pubblica
MER 24 ore 21	spazi Bomben incontri appuntamento con Antonia Arslan e Alberto Negri
GIO 25	
VEN 26 ore 21	Giugno antico concerto con Gyongy Erosi e Paola Erdas
SAB 27	
DOM 28	
LUN 29	
MAR 30 ore 18	Libri e paesaggio presentazione pubblica



Musica antica in casa Cozzi: prospettive e futuro di un progetto

Niente come la musica antica è capace di parlare del presente. Sembra un paradosso, ma la storia non lascia dubbi. Prendiamo il caso, ad esempio, del *Roman de Fauvel*, il primo romanzo satirico nella storia della letteratura occidentale. Lo ha scritto all'inizio del Trecento Gervaise de Bus, scrittore e poeta nonché cappellano di Enguerrand de Marigny, il brutale ministro dell'economia di Filippo il Bello. Dall'alto del suo scranno Gervaise frusta senza pietà, nel corso fluviale di 3.280 versi, gli abusi della nobiltà, gli inganni del potere, le violenze perpetrate dalla corona, la corruzione del clero e della Chiesa. E Philippe de Vitry, tra gli altri, mette al servizio di questo disegno politico la sua finissima scienza matematica e musicale. Abbaglia anche l'*exemplum*, nella cornice più intima degli affetti privati, dell'elegantissimo *roman* composto da Guillaume de Machaut mezzo secolo più tardi: *Voir Dit*, ossia, la *Vera Storia*. Peronelle, una giovane aristocratica trepidante e appassionata, si innamora dei versi e dei suoni del "poeta cantore", ormai incamminato sulla via del tramonto. Inizia così una vera, autentica corrispondenza amorosa in parole e musica che cancella le distanze di tempo, di età e di luogo. Al presente storico sono rigorosamente declinati anche i canti dei *chierici* medievali conservati nel Monastero di Benediktbeuren e pubblicati nel 1847 con il titolo, assai fortunato, di *Carmina Burana*. In un corpus imponente formato da 228 testi poetici e 47 testi musicali gli intellettuali "nomadi" del tempo, che usavano spostarsi di università in università alla ricerca del nuovo sapere, lanciano invettive sferzanti contro la ricchezza terrena, contro l'imperante cultura del denaro e contro la curia romana posseduta dal demone del potere. Un j'accuse acre e amarissimo, addolcito però dalla profonda *humanitas* dei *Carmina* di sapore amoroso, erotico e conviviale. In ogni caso la dimostrazione persuasiva e sorprendente di come la cultura laica, sin dal XII e XIII secolo, si fosse in buona parte liberata dall'abbraccio soffocante dello spirito religioso. Proprio lungo il crinale tra *humanitas* e parodia, tra *douceur* e *subtilitas* si è mossa la visione dei *Carmina Burana* donata a Treviso, lo scorso 12 aprile, da The Boston Camerata, di gran lunga il migliore ensemble di musica antica degli Stati Uniti d'America. I cantori e i "sonatori" diretti da Anne Azéma (con la complicità degli allievi del corso di perfezionamento tenuto a casa Cozzi), per un verso sono andati indietro nel tempo, spogliando la *lectio* originale dei *Carmina* di ogni artificiosità e di ogni orpello decorativo. Ma per l'altro verso hanno cantato e suonato "al tempo presente", estraendo dai testi e dalle musiche tutta la loro straripante e vivacissima teatralità. Riuscendo anche a far muovere il suono dentro lo spazio acustico fortemente risonante della Chiesa di S. Maria Maggiore.

La dimostrazione più limpida, insomma, della potenza espressiva e del valore "etico" incarnato dalla cosiddetta "musica antica": che ha molti secoli sulle spalle, ma una vista acuta, capace di guardare lontano. Un tema cruciale e prezioso che la Fondazione Benetton saprà sicuramente variare e sviluppare con lungimiranza nel prossimo futuro.

Guido Barbieri
musicologo

in copertina: il concerto *Carmina Burana*, The Boston Camerata, Treviso 12 aprile 2015 (fotografia di Fabio Fuser)

Agenda n. 77, giugno 2015

direttore: Marco Tamaro,
direttore responsabile: Silvia Cacco;
i testi pubblicati sono a cura della
Fondazione; per le iniziative ospitate,
i testi sono forniti dai relativi organizzatori;
grafica: Daniela Colaci;
stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV),
maggio 2015, su carta riciclata Revive;
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente e
spedita, in formato cartaceo o elettronico,
a quanti abbiano fatto richiesta di essere
informati sulle iniziative della Fondazione.



Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

segreteria
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

biblioteca/centro documentazione
da lunedì a venerdì ore 9-18
biblioteca@fbsr.it

spazi Bomben
auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it

